

Per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione ovvero della Giunta permanente è attribuito un "gettone di presenza" nella misura di lorde lire 76.050, con il limite di uno giornaliero.

Al magistrato della Corte dei conti, delegato al controllo, è corrisposto solo detto "gettone".

Nel biennio la spesa per i predetti organi è, così, riassumibile (in milioni di lire):

CAP		1993	1994	1995
011	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza	149,8	199,8	151,6
012	Compensi, indennità e rimborsi agli organi collegiali di Amm.ne	79,0	68,7	35,6
013	Indennità, gettoni, rimborsi ai Revisori e al delegato Corte dei conti	42,4	45,9	44,7
020	Trattamento economico al Dir. Generale	112,5	114,3	112,6

* * *

Lo Statuto non contempla, tra gli organi dell'Ente, il **Direttore Generale** il quale è provvisto di proprie competenze e peculiari funzioni aventi, anche, rilevanza esterna.

Al Direttore generale spetta il trattamento economico previsto per il dirigente generale di livello *C* dell'amministrazione dello Stato in base agli artt.5, 13 e 20 della legge n.70 del 1975; si applicano, altresì, le norme di cui alle leggi 20 novembre 1982 n.869, 8 marzo 1985 n. 72 e 28 febbraio 1990 n.37. Per il trattamento di missione valgono le disposizioni del D.P.C.M. 16 marzo 1990 e precedente normativa.

Circa il nuovo incarico al Direttore scaduto il 28 febbraio 1996 si rinvia al precedente paragrafo 2, lett.E.

4. Il Personale

I dipendenti di ruolo e quelli, comunque, in servizio nel biennio 1994 e 1995, sono specificati nel seguente prospetto (l'Ente non ha inserito direttamente nei bilanci preventivi e consuntivi la dotazione organica e la consistenza del personale, come prescrive il D.P.R. n.696/1979).

CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO	al 31/12	posti coperti	
	Dot. organica (*)	1994	1995
Qualifica dirigenza	27	16	19
Qualifica funzionale			
-X	114	113	109
-IX	10	8	2
-VIII	157	101	91
-VII	245	262	259
-VI	789	523	517
-V	1.034	1.215	1.165
-IV	159	161	159
-III	33	33	33
	2.568	2.432	2.354

(*) Rideterminata in base all'art. 3, co. 6, della legge 23/12/1993 n.537.

Il Consiglio approvò insieme alla "rilevazione dei carichi di lavoro" ai sensi della succitata legge n.537/1993 (delib. n. 4 del 18.9.1995 e n.5 del 5.12.1996) anche la relativa nuova pianta organica del personale, non ancora assentita dal Dipartimento della funzione pubblica.

In disparte le cessazioni dal servizio (per raggiunti limiti di età, dimissioni, decadenza, mobilità e decesso), negli esercizi in esame si desume una carenza di 457 e 539 unità, rispetto alla dotazione organica complessiva, stabilita col Regolamento del 1980 e non più aggiornata.

In tema di organico del personale si menzionano: 1) le approvazioni delle graduatorie di merito - con proclamazione dei vincitori - dei concorsi sia interno per titoli a 3 posti della VI qualifica funzionale (delib. della Giunta del 21.7.1994) sia speciale, per esami, per il conferimento di 3 posti di primo dirigente bandito nel gennaio 1992 (delib. n. 6 del 4.7.1995); 2) le riammissioni

in servizio di due ex dipendenti (delib. n. 11 del 1.7.1994); 3) l'assenso al trasferimento, a domanda, di un impiegato presso altro ente pubblico per urgenti motivi familiari (delib. n. 13 del 24.2.1995); trasferimento negato, per altro dipendente, non sussistendone le condizioni (delib. n. 7 del 18.9.1995); 4) il bando di concorso interno a tre posti di dirigente (delib. n. 5 del 24.5.1996).

L'Ente, inoltre, approvò i criteri per la riammissione in servizio del personale collocato a riposo (delib. 3 . 6.1996) ; deliberò la concessione dal giugno 1996 di "buoni pasto" del valore di lire 8.500 al personale avente diritto, prevedendo la spesa complessiva nel semestre di circa lire 356 milioni (delib. del 24.5. e del 19.7.1996) ; costituì una commissione mista, paritetica (rappresentanti dell'Amministrazione e dei sindacati) in tema di utilizzo dei fondi per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente (delib. n. 2 del 16.12.1994); istituì un "fondo cassa", reintegrabile, di lire 10 milioni e nominò i relativi funzionari delegati (delib. n. 5 del 28.2.1994) per consentire all'ufficio cassa della sede centrale nonché alle strutture periferiche dell'Ente (in totale 15, tra compartimenti e reparti) di fronteggiare spese di piccola entità, da rendicontare periodicamente.

Con ordine di servizio del Direttore generale n. 82 del 1 agosto 1996 fu, infine, avviato il procedimento di formale costituzione del nucleo di controllo interno (di cui al d. Legisl. n.470/1993) precedentemente istituito con delibera del Consiglio n.13 del 27 giugno.

* * *

Circa l'**organizzazione degli uffici**, avuto riguardo all'art.22 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (*finanziaria 1995*), il Consiglio stabilì, a titolo sperimentale, per la durata di tre mesi, l'apertura dell'Ente mattina e pomeriggio - dal lunedì al venerdì (compreso), con un intervallo di due ore - demandando al Direttore generale l'organizzazione del personale) e incaricandolo di relazionare sull'esito della sperimentazione stessa nonché sull'opportunità di istituire la mensa (delib. n. 15 del 24.2.1995). Di ciò il nuovo Consiglio prese atto, consultando anche i rappresentanti sindacali, e deliberò di attenersi - per la definizione dell'orario di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici dell'Ente - alle determinazioni dei Comitati provinciali della p.a. presieduti dai Prefetti, con incarico al Direttore generale di omogeneizzare gli orari stessi (delib. n. 5 del 12.5.1995).

Per completezza, si ricorda che: ai sensi dell'art.59 d.legisl. n.29/1993 fu recepita (delib. Cons. n. 16 del 29.3.1996) la nuova normativa in materia di sanzioni e provvedimenti disciplinari, da inserire nel redigendo nuovo regolamento del personale, ed istituito il collegio arbitrale di disciplina; con delib. n. 8 del 1.7.1994, il Consiglio dispose l'ubicazione del servizio ispettivo presso la sede centrale in Bari; in seguito ad osservazione del Collegio dei revisori (verbale n.3/1995), furono attivate le apparecchiature - acquistate nel 1988 ma rimaste inutilizzate - per la rilevazione automatica delle presenze.

L'**informatizzazione** si basa su un centro elettronico di documentazione in progressivo sviluppo: sono, tra l'altro, in corso ²⁵ "interventi pilota" per l'archiviazione e la ricerca documentaria elettronica presso il servizio contratti e l'ufficio legale, i cui risultati vengono resi noti con relazioni (finora 14) trimestrali. Per potenziare detto CED, il Consiglio autorizzò l'intervento urgente di adeguamento tecnologico (= incremento della memoria) del sistema informativo BULL con spesa di lire 342.000.000 + iva (delib. n. 27 del 22.11.1994). Inoltre, anche per meglio seguire la situazione dei serbatoi (ubicati nei comuni di Modugno, Bitritto, Ceglie e Valenzano) a servizio dell'abitato di Bari, si provvede alla fornitura in opera di apparecchiature di controllo della relativa rete idrica, al prezzo complessivo di lire 408 milioni (delib. n. 18 del 24.2.1995).

Per la cogestione del sistema informatico (specie per il servizio meccanografico ed utenze nonchè la contabilità del personale), l'E.A.A.P si avvale contrattualmente dal 1990 di un Consorzio cui corrisponde il canone mensile di lire 133.186.700 (iva compresa): nel periodo in esame detto contratto fu rinnovato, dapprima, per un biennio, con riduzione del 10% del menzionato canone (delib. n.5 del 1.7.1994) e, successivamente, fino al 31.12.1997 (delib. del 19.7.1996).

Per entrambi i contratti (interventi pilota e cogestione) i rinnovi furono, per così dire, necessitati in quanto non tempestivamente preceduti da informazioni e/o istruttoria degli uffici utili per l'eventuale disdetta e conseguente espletamento di gara per l'affidamento del servizio.

25 Contratto prorogato al 31.12.1997, previa corresponsione del canone mensile di lire 118,8 milioni+iva (delib. n.5 del 19.7.1996).

Tenuto conto delle osservazioni, in proposito, manifestate dal Collegio dei Revisori, dal Magistrato delegato al controllo e da alcuni componenti, il Consiglio - oltre ad *“incaricare il Direttore Generale di esperire una indagine per accertare eventuali responsabilità ”* - istituì una Commissione *“con il compito di verificare preventivamente il modello tecnologico ed organizzativo da adattare alle esigenze dell'Ente”* e di *“fissare, sentite le esigenze degli uffici, gli elementi da porre a base per la preparazione degli atti occorrenti per l'espletamento dell'appalto-concorso”*(delib.Cons. nn. 4 e 5 del 19.7.1996). Il 6 febbraio 1997 detta Commissione ha rassegnato un “promemoria” per le successive determinazioni dell'organo collegiale.

* * *

Per il personale in servizio l'Ente ha speso (v. prospetto ²⁶) - senza considerare i benefici sociali ed assistenziali - lire milioni :

129.019	nel	1993	(-9,56%)
125.717	"	1994	(-2,56%)
125.786	"	1995	(+0,05%).

Le voci in flessione si riferiscono a: stipendi ed assegni fissi sia alla dirigenza, che al personale (1994), indennità e rimborsi spese per missioni, oneri sociali assistenziali e previdenziali, oneri per cassa di previdenza del personale “pre - 61” nonchè stipendi ed assegni fissi al personale straordinario.

26 Nel presente ed in tutti i successivi prospetti e/o tabelle, si riportano anche i dati del precedente esercizio per utile raffronto.

(in milioni di lire)

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE	1993	1994	1995
a) Stipendi, assegni fissi ed oneri connessi			
- <i>oneri per il personale in attività di servizio</i>			
stipendi ed altri assegni fissi al personale	72.478	71.626	72.725
stipendi ed altri assegni fissi alla dirigenza	1.467	1.179	1.285
stipendi ed assegni fissi al personale straordinario	2.497	1.213	393
fondo per il miglioramento efficienza enti (art. 13 d.P.R. 43/1990)	14.750	14.750	-
fondo miglioramento efficienza enti (art.35 C.C.N.L. 1994/97)	-	-	15.250
compensi per lavoro straordinario ed incentivante alla dirigenza	299	141	240
indennità e rimborsi spese per missioni	4.276	4.365	4.110
oneri assistenziali, previdenziali e sociali a carico dell'Ente	29.452	28.586	28.117
prestazioni economico previdenziali endep	86	83	82
oneri per cassa di previdenza del personale pre-61	628	467	389
oneri per cassa di previdenza del personale post-61	1.675	1.650	1.650
assicurazione infortuni	1.330	1.490	1.352
corsi per il personale	81	94	193
equo indennizzo al personale per infermità a causa di servizio	-	73	-
TOTALE A	129.019	125.717	125.786
<i>variazione %</i>	<i>-9,56</i>	<i>-2,56</i>	<i>+0,05</i>
b) Benefici sociali ed assistenziali			
Accantonamento fondo quiescenza impiegati	5.751	7.177	25.753
- <i>oneri per il personale in quiescenza</i>			
indennità integrativa previdenza personale pre-61	15.598	13.006	6.626
rivalutazione monetaria ind. int. previdenza personale	453	227	274
integrazione trattamento pension. ex combattenti	230	211	204
TOTALE B	22.032	20.621	32.857
<i>variazione %</i>	<i>-17,18</i>	<i>-6,40</i>	<i>+59,34</i>
SPESA GLOBALE (A + B)	151.051	146.338	158.643
<i>variazione %</i>	<i>-10,75</i>	<i>-3,12</i>	<i>+8,41</i>

Gli oneri del personale incidono, sulle spese correnti, nella misura percentuale del:

21,72 per il 1994

21,58 per il 1995

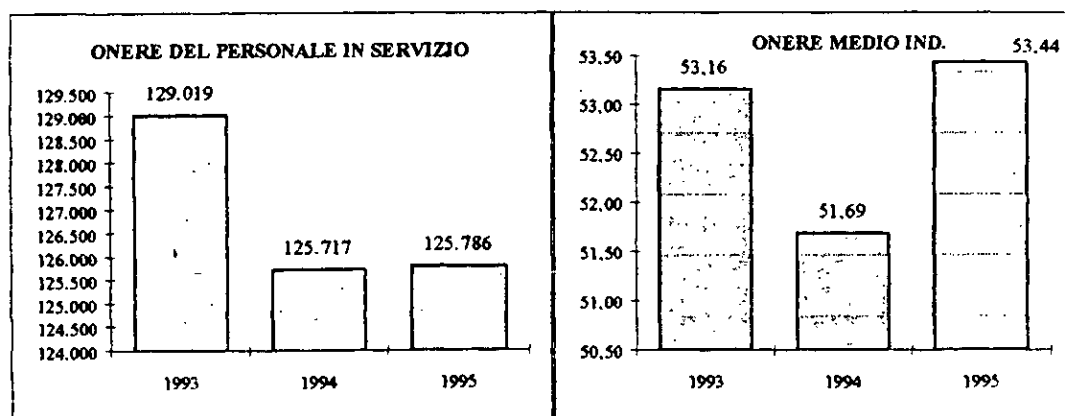
ed assorbono, invece, delle entrate correnti il:

21,99 per il 1994

21,73 per il 1995.

Sembra utile, altresì, esporre in modo riassuntivo, sia numericamente che graficamente, i raffronti annuali tra onere del personale in servizio ed onere medio individuale (in milioni di lire, al netto dei benefici sociali e assistenziali) con le relative percentuali:

(in milioni di lire)	1993	1994	var. %	1995	var. %
ONERE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	129.019	125.717	-2,56	125.786	+0,05
DIPENDENTI IN SERVIZIO	2.427	2.432	+0,2	2.354	-3,21
ONERE MEDIO INDIVIDUALE	53,16	51,69	-2,76	53,44	+3,37



Giova, infine, ricordare che l'Ente non aderì (delib. n. 4 del 15.4.1994) alla richiesta delle oo.ss. di corrispondere interessi e rivalutazione ai dipendenti nei cui confronti - in conseguenza dell'inquadramento nella qualifica immediatamente superiore a quella rivestita (combinato disposto dell'art. 18 d.P.R. n.346/1983, d.P.R. n. 935/1986 ed art. 4 d.P.R. n. 285/1988) -fu

rideterminato il trattamento economico. Il sindacato CISAL si fece promotore di impugnativa innanzi al TAR Puglia e la questione fu nuovamente sottoposta al Consiglio (seduta del 16 dicembre 1994) che ritenne di non mutare il proprio precedente deliberato.

Cenno a parte merita il rimborso²⁷ delle spese legali sostenute da molti dipendenti dell'E.A.A.P., citati in giudizio penale in ragione della loro attività e tutti assolti con formula piena, il cui ammontare complessivo fu di lire 68,3 milioni per il 1994 e lire 69,6 milioni per l'esercizio successivo.

5. L'attività

Fu rappresentato nei precedenti referti come la composita attività dell'Ente, finalizzata ai peculiari ed essenziali "servizi" di erogazione dell'acqua nonchè di gestione delle fognature, non possa prescindere dalle indispensabili fasi - propedeutiche e collaterali - sia tecniche di progettazione degli impianti, depurazione ed analisi batteriologica delle acque sia amministrative di gestione del personale, rapporti con l'utenza, presenza in campo nazionale ed internazionale (a manifestazioni, convegni, incontri), ecc.

E' opportuno tener presente che compito principale dell'E.A.A.P. è quello di coprire l'intero "ciclo dell'acqua", dalla captazione e/o raccolta di acque di superficie sino alla distribuzione presso l'utenza finale, attraverso la gestione di un vasto sistema di acquedotti, impianti di potabilizzazione, controllo igienico e depurazione. In misura quantitativamente più ridotta, ma in rapido e crescente sviluppo, l'Ente si occupa anche del trattamento/smaltimento delle acque reflue mediante reti fognanti ed impianti depurativi.

L'approvvigionamento e la rete generale di distribuzione si sviluppa in un sistema interconnesso che copre le Regioni Puglia, Basilicata, Campania, Molise e Calabria.

²⁷ Detto rimborso è contemplato dall'art.19 del D.P.R. n.509/1970 nonchè dell'art.25 del regolamento dell'Ente nell'ipotesi, appunto, di assoluzione con formula piena.

Le risorse idriche sono assicurate, principalmente, da una serie di acquedotti: Sele-Calore, Basento-Camastra, Frida-Caramola-Agri, Maratea (acquedotti integrativi). Seguono gli acquedotti ausiliari (n.240 pozzi) e gli impianti di potabilizzazione: Pertusillo, Camastra, Sinni, Fortore, Metapontini.

Dette strutture consentono di servire 429 comuni erogando acqua per 21.000 litri al secondo pari ad un volume giornaliero di 1.814.400 metri cubi ed una disponibilità di 360 litri per abitante. L'acqua distribuita è sottoposta ad analisi chimico-fisiche-batteriologiche (secondo il d.P.R. n.236/1988 ed il d. Min. San. del 24/5/1991) attraverso laboratori centrali, periferici e mobili.

Per completezza, si citano alcuni dati (forniti dall'Ente) rappresentativi dell'attività stessa per i profili più strettamente pratico/operativi.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono state le seguenti:

	Portata media (litri al secondo)		
	1993	1994	1995
Sele (sorgenti della Sanità)	3.078	5.142	4.439
La Francesca (sorgente)	46		
Tredogge (sorgente)	-	-	-
Calore (sorgente)	817		
Acquedotti ausiliari (pozzi)	4.088	4.066	4.133
Pertusillo (invaso)	3.461	3.499	3.502
Fortore (invaso)	1.755	1.745	1.756
Sinni (invaso)	2.955	3.121	3.635

L'**acqua fornita** da dette fonti (al netto di quella scaricata per lavaggi, prove di nuove condotte e manovre varie) è stata di metri cubi: 510.642.161 (1993), 554.978.464 (1994) e 550.859.987 (1995).

I **consumi** d'acqua sono, così, riassumibili:

	1993	1994	1995
a) metri cubi complessivi erogati	219.913.385	242.530.929	237.894.366
di cui per:			
- uso domestico	165.430.464	193.436.739	192.183.758
- uso industriale	13.287.575	13.827.743	13.597.854
- uso pubblico (Marina Militare, Comuni, FF.SS., Stato ed altri enti)	39.016.814	34.574.149	31.407.316
- altri usi	2.172.532	692.298	705.438
b) metri cubi eccedenti rispetto alle previsioni	99.225.584	124.703.157	120.960.468

I **nuovi impianti** costruiti (quasi esclusivamente per uso domestico) ammontano a:

11.019	nel 1993
9.116	" 1994 e
8.636	" 1995.

Per l'esecuzione dei **lavori manutentori** necessari ad assicurare il regolare funzionamento e l'esercizio delle opere esterne è stata prevista la spesa di lire milioni: 12.000 (1993), 6.200 (1994) e 5.500 (1995). Per le opere interne, le spese per riparazioni sono state di lire milioni: 15.000 (1993), 16.500 (1994) e 14.500 (1995). Tenuto conto che la lunghezza delle condotte (comprese derivazioni trasversali) è quantificabile, nello stesso periodo, rispettivamente, in Km 11.193, 11.307 e 11.428 la spesa per Km ammonta a lire milioni 1,340; 1,459 e 1,269.

Da segnalare la costruzione di nuovi tronchi d'acquedotto, con il contributo degli utenti :

	1993	1994	1995
in chilometri	37,447	38,787	48,102
spesa (in milioni di lire)	5.803	5.348	7.544
lunghezza complessiva in chilometri	2.667,752	2.706,539	2.754,641

Per quanto concerne il **servizio fognatura** i dati essenziali sono i seguenti:

	1993	1994	1995
numero impianti elevatori	187	173	176
numero impianti depuratori	170	163	163
consumo energia elettrica KhW	10.199.948	12.731.825	13.630.270
abitati serviti	185	168	168

* * *

Oltre quanto precede, dai verbali del Consiglio e di Giunta si desumono modalità e tipologia dell'attività che ha caratterizzato il lasso di tempo in esame; gli interventi più salienti possono, così, a grandi linee, essere descritti:

5.1. Aspetti tecnico - strumentali

A) Acquedotti

A causa della rimodulazione dei programmi di finanziamento facenti capo al bilancio dello Stato (cap.8882 Ministero ll.pp.), l'Ente provvede a ridefinire (delib. 10 del 3.6.1994) gli interventi di risanamento nonché i relativi quadri economici per gli acquedotti del Sele-Calore e del Pertusillo, come segue: a) confermando il finanziamento dei primi quattro lotti del Pertusillo (in corso di ultimazione) e del Sele (già appaltati ma non ancora consegnati); b) sospendendo le operazioni di appalto del V lotto del Pertusillo; c) finanziando il V° lotto del Sele nell'importo di lire 9 miliardi; d) utilizzando la residua disponibilità per finanziare parzialmente - previa riduzione del programma costruttivo - il progetto di risanamento della galleria di valico Cassano Irpino - Caposele (I stralcio) approvato con successiva delibera n. 18 del 16.12.1994 di contestuale impegno della quota parte E.A.A.P. di lire 5.550 milioni.

B) Gestione dei pozzi

Continua lo sfruttamento delle falde idriche sotterranee mediante l'uso dei pozzi (240), di proprietà dell'Ente o dei privati, allacciati alle opere

dell'E.A.A.P.²⁸, da cui vengono prelevati circa 5.000 l/s ossia quasi il 25% dell'intera disponibilità liquida. Detti pozzi richiedono continua ed accurata gestione affidata ad imprese specializzate mediante contratti di cottimo che prevedono un compenso forfettario. Apposita struttura operativa controlla l'esercizio e la conduzione dei pozzi stessi. Con delibera n.5 del 15.2.1996 il Consiglio rinnovò 50 convenzioni, per l'intero biennio 1996/7; il compenso fu aggiornato in base all'indice Istat.

C) Impianti di depurazione

Particolarmente delicata è la gestione dei numerosi impianti depurativi - realizzati con finanziamenti FIO, della Regione, ecc. - affidata o provvisoriamente o in via sperimentale alle stesse imprese costruttrici oppure a concessionari, per ambiti territoriali²⁹, con onere a livello esecutivo (personale, additivi, trasporto fanghi, energia elettrica, ecc.) a carico dell'Ente. E' da precisare che, talvolta, a causa di ritardi che impediscono di adottare prima della scadenza le necessarie delibere (sia di proroga a terzi sia di assunzione diretta), la gestione si protrae nel tempo, anche di fatto, sicchè richiede provvedimenti a sanatoria³⁰. Sui ritardi stessi - più volte evidenziati dal Magistrato delegato al controllo - si richiama la responsabile attenzione degli organi dell'Ente, trattandosi di prassi non condivisibile.

Tra i più importanti provvedimenti concernenti gli impianti depurativi si segnalano quelli delle seguenti località :

28 Continua l'opera di completamento e sistemazione della rete dei pozzi - il cui importo dei soli lavori, a base di appalto, è di lire 13.765 milioni circa - con finanziamento sia del Ministero LL.PP. (70%) sia della Regione Puglia (30%) e con assunzione, a carico dell'Ente, di lire 355 milioni da imputarsi sull'aliquota delle spese generali di propria competenza (verbale del. n.7 dell'11.12.1992).

29 Il corrispettivo annuo, per le complessive prestazioni da fornire, varia secondo l'importanza e la grandezza dell'impianto.

30 V., ad es., l'impianto di San Giorgio Jonico ed altri per i quali il Consiglio provvede con atto aggiuntivo (delib. n. 11 del 24.2.1995), riconoscendo la complessiva somma di lire miliardi 2,4 circa.

- Barletta , a sanatoria ed in prosecuzione della gestione sperimentale conclusasi nel dicembre 1994, per l'importo di lire 1.493.000.000 annue (delib. n. 15 del 28.10.1994). Detto impianto fu assunto in gestione definitiva con delib. 21 del 27.1.1995 e, con atto aggiuntivo, affidato per la conduzione alla stessa impresa concessionaria del servizio di depurazione dell'ambito n.2, per l'importo a.l. di lire 1.543.000.000 = ;
- Mottola, collegamento tra le opere del 1° e 2° lotto, conduzione provvisoria per un anno per l'importo di lire 500 milioni (delib. n. 17 del 28.10.1994) ;
- Bari Orientale, affidato ad un Consorzio altresì incaricato della progettazione esecutiva dell'adeguamento e/o completamento dello stesso impianto al P.R.A. ed ai regolamenti regionali (delib. n. 17 del 24.2.1995); lo stesso Consorzio fu autorizzato a redigere progettazioni esecutive di interventi, ad integrazione degli esistenti trattamenti depurativi, per ridurre i rischi ambientali e fronteggiare le emergenze presso gli impianti di depurazione di Bari orientale e Bari occidentale con un compenso previsto in lire 360 milioni (delib. 18 del 4.7.1995) ;
- abitati di Ruvo e Terlizzi, di cui l'Ente ha assunto in gestione provvisoria le (nuove) opere direttamente costruite dalla Regione Puglia, affidandone il servizio di custodia e conduzione ad una A.T.I. già affidataria del servizio, al canone annuo netto di lire milioni 1.044 (delib. n. 11 del 4.7.1995);
- Ortanova, assunto in gestione definitiva previo riconoscimento ed autorizzazione al pagamento delle somme dovute (lire 426 milioni circa) all'impresa che aveva continuato nella gestione provvisoria (delib. n. 14 del 4.7.1995);
- abitati di San Severo e Torremaggiore (consortile), passato in gestione definitiva all'Ente, con riconoscimento a sanatoria della gestione provvisoria effettuata da un Consorzio per la complessiva somma di lire miliardi 2,4 (delib. n. 3 del 10.3.1995);
- Campi Salentina e Guagnano, assunzione in gestione delle parti idonee delle reti interne di fognatura (delib. n. 20 del 16.6.1995);
- Torre S. Susanna, assunzione in gestione della rete di fognatura interna del Comune con riserva di verificare la possibilità tecnico/amministrativa di assumere in gestione la rete di fognatura, ecc. del Comune di Erchie avendo l'alta sorveglianza della gestione provvisoria (delib. 11 del 21.7.1995).

Si menzionano, altresì, l'appalto sia delle nuove opere riguardanti l'impianto di Lecce e delle Marine - aggiudicato a licitazione privata per l'importo di lire miliardi 7,423 (delib. n. 12 del 24.2.1995) - sia dei lavori di adeguamento al p.r.g. dell'impianto di depurazione di Mola di Bari, con finanziamento del Comune e della Regione - dei quali l'E.A.A.P. è ente aggiudicatore ex art. 2 legge n. 109/1994 (delib. n. 17 del 15.4.1994).

* * *

Per la rigidità del bilancio ed a causa dei ripetuti interessamenti della Magistratura locale, circa il contenimento dei reflui, l'Ente - rispetto alla pur necessaria manutenzione - dà priorità ad interventi (peraltro indispensabili e, in molti casi, improcrastinabili) di : rinnovo di parti ed apparecchiature obsolete; miglioramento delle strutture, per ottimizzare la funzionalità ed i rendimenti; realizzazione di opere integrative, per ovviare ad anomalie in atto.

Premesso che, in attesa delle determinazioni di competenza della Regione Puglia, fu disposta (delib. n. 2 del 7.10.1994) la proroga al 31.12.1994 delle autorizzazioni allo scarico nei depuratori dei liquami provenienti da insediamenti abitativi civili non collegati a pubbliche fognature, giova rammentare come sin dal 1993 il Consiglio ritenne necessario riconsiderare tutte le autorizzazioni a conferimenti di liquame, di qualunque origine (rilasciate e, ovviamente, da rilasciare), allo scopo di razionalizzare il settore e per più efficace tutela dell'Ente; furono, pertanto, fissate sia le procedure ed i criteri generali cui attenersi per il rilascio delle autorizzazioni a ditte autoespurgo sia il tributo medio di L.3.000 al mc., comprensivo dell'IVA al 19%, da richiedere per l'istruttoria delle istanze e per gli oneri connessi all'accettazione del conferimento ed al trattamento dei liquami in questione ³¹.

D) Approvazione progetti

In disparte quello di massima per la costruzione, su suolo dell'Ente, della nuova sede del Compartimento di Potenza - con previsione di spesa di

31 Al concessionario affidatario della conduzione dell'impianto depurativo, presso cui avviene il conferimento, fu riconosciuto un compenso forfettario di L.2.700 al mc. comprensivo dell'IVA al 19%.

circa lire 3,6 miliardi (delib. n. 10 del 16.12.1994 e delib. n. 10 del 21.7.1995) - furono approvati i progetti per lavori di manutenzione: a) della prima canna dell'acquedotto del Fortore; b) sull'acquedotto interregionale del Sele (nella specie, risanamento ed integrazione della diramazione primaria di Capitanata), entrambi finanziati per il 70% dal Ministero ll.pp. con impegno della residua quota parte a carico dell'Ente nella misura, rispettivamente, di lire 1.714.285.714 (delib. n. 19 del 16.12.1994) e lire 857.142.801 (delib. n. 20 del 16.12.1994);

E) Approvazione atti di gara.

Riguardano, in gran parte, *l'affidamento dei lavori o dei servizi.*

Per i primi si menziona il completamento delle opere occorrenti per il raddoppio della galleria Pavoncelli con aggiudicazione definitiva dell'appalto a ditta specializzata per l'importo di lire 52.639.999.631 (delib. n. 6 del 28.1 e n. 16 del 1.7. 1994).

I servizi possono essere, invece, sia di sola gestione degli impianti di potabilizzazione (Sinni³², Camastra³³, Acquedotti Metapontini³⁴ come da delib. n.7 del 20.5 e n. 7 del 10.7.1994) ovvero per il trattamento dei fanghi di risulta dell'impianto di potabilizzazione del Pertusillo³⁵ - impianto la cui vigilanza fu affidata, per il triennio 1995/7, al canone annuo di lire 455.520.000 (delib. n.14 del 16.12.1994) - sia di gestione e manutenzione definitiva, come per l'Acquedotto per le aree industriali ed i Comuni dell'alta Irpinia (delib. n.

32 Aggiudicato per l'importo annuo presunto di lire miliardi 9,348 (delib. n. 11 del 16.12.1994).

33 Aggiudicato per l'importo di lire 4.179.600.000 (delib. n. 15 del 16.12.1994). Il Consiglio affidò alla stessa impresa i lavori di somma urgenza per il ripristino e la sistemazione della strada di accesso dell'importo di lire 134 milioni circa (delib. n. 16 del 22.12.1995).

34 Aggiudicato per l'importo di lire 2.914.650.000 (delib. n. 16 del 16.12.1994).

35 Aggiudicato per l'importo di lire 1.020.492.000 (delib. n. 13 del 16.12.1994).

Per il trasporto e la discarica dei fanghi accumulatisi nel 1993 e 1994 il Consiglio autorizzò la complessiva spesa di lire 685 milioni circa (delib. n. 145 del 24.2.1995).

19 del 7.10.1994)³⁶, sia, infine, di conduzione nonché manutenzione, ordinaria e straordinaria, di pozzi ed acquedotti ausiliari da essi alimentati ricadenti in numerosi comprensori³⁷.

Altre fattispecie si riferiscono *all'appalto dei lavori* di vario genere, quali ad esempio: 1) la fognatura nera di: a) Lecce ed Andria³⁸ - ma anche degli impianti depurativi sia di Lecce e delle Marine sia di Lesina - nell'ambito degli interventi nel settore del collettamento e trattamento dei liquami urbani nei centri costieri, inserito nel più vasto Programma Operativo Plurifondo Puglia³⁹ in base ai Regolamenti CEE n.2052/88 e n.4253/88, finanziato per il 60% con fondi comunitari (FERS) e per il 40% con fondi regionali (delib. n. 16 e n. 24 del 7.10.1994); b) Bari- via Ravanas, opere di risanamento (delib. n. 24 del 22.11.1994); c) Torre a mare, opere di completamento (delib. n. 26 del 22.11.1994); 2) la costruzione della fognatura pluviale in Bari-via Caldarola (delib. n. 25 del 22.11.1994); 3) il completamento della rete idrica e fognante di Bitonto, dell'importo a base d'asta di lire 811 milioni circa, da appaltare col criterio del massimo ribasso mediante licitazione privata (delib. n. 5 del 7.10.1994); ovvero *alla fornitura*, mediante licitazione privata, di materiale tecnico⁴⁰; o, infine, ad *appalti-concorso* aventi ad oggetto sia *lavori* (realizzazione, presso la sede di Bari San Cataldo, del sistema di integrazione dei centri di supervisione E.A.A.P. - per consentire il monitoraggio dei nodi idrici e relativi impianti di sollevamento - dell'importo complessivo di lire 1,5 miliardi finanziati dalla CEE per il 50% e dall'Ente per il residuo (delib. n. 11 e n. 12 del 10 marzo 1995 e, di aggiudicazione, n. 3 del 29.3.1996) sia

36 Nelle more fu prorogato il precedente contratto per quattro mesi, al prezzo di lire 765 milioni +iva (delib. n. 14 del 27.1.1995).

37 Detti servizi furono separatamente aggiudicati a diverse ditte per l'importo complessivo di lire 5.213.620.250 (delib. da 9 a 16 del 16.6.1995)

38 Aggiudicato per l'importo di lire 3.780.729.945 (delib. n. 12 del 16.12.1994).

39 La Regione Puglia approvò nel dicembre 1993 alcune modifiche ed integrazioni alla convenzione originaria; con delibera 19 del 28.10.1994 il Consiglio dell'E.A.A.P. approvò il nuovo schema della convenzione stessa.

40 Ad esempio, fornitura mediante licitazione privata di 42.800 rubinetti di arresto (tipo pesante) con importo a base d'asta di lire 450 milioni (delib. n. 18 del 16.6.1995).